

PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

I RUOLI	COSA FA
<p>IL DIRIGENTE nel rispetto della normativa vigente in materia di bullismo e cyberbullismo:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo; • Istituisce un gruppo di lavoro 'team di gestione delle emergenze' all'interno dell'istituto coordinato dalla figura referente, costituito dal dirigente, dal docente referente, dall'animatore digitale e da altre figure professionali (psicologo, pedagoga,...) (vedi team di gestione delle emergenze) • coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, invitandoli a portare gli alunni ad un utilizzo consapevole e sicuro di Internet a scuola e ad atteggiamenti sempre più responsabili; • promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione —sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in collaborazione con la scuola polo, enti, parrocchie, esperti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori; • favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo; • si assicura che tutti gli attori scolastici siano a conoscenza delle responsabilità di natura civile e penale e delle relative sanzioni previste.
<p>IL DOCENTE REFERENTE Il referente del "BULLISMO E CYBERBULLISMO" individuato:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • promuove la conoscenza e la consapevolezza dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; • si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione; • organizza e coordina azioni di sensibilizzazione alla prevenzione, in costante collaborazione con i colleghi, con la psicologa, con il Comitato Genitori, con la Commissione Inclusione e con la figura del Dirigente.
<p>IL TEAM DI GESTIONE DELLE EMERGENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglie e prende in carico ogni caso di presunto bullismo (prima segnalazione) – vedi scheda 1 allegata, da Piattaforma Elisa • Effettua una valutazione approfondita del caso – vedi scheda 2 allegata, da Piattaforma Elisa • Intraprende le azioni più adeguate, coinvolgendo eventualmente gli insegnanti di classe, il DS per contattare la famiglia e i servizi sul territorio, garantendo un supporto di lungo termine e di rete. Nei casi di reato d'Ufficio contatta, attraverso il Dirigente, le Forze dell'Ordine • Mantiene monitorate le situazioni conclamate nel breve e lungo termine, per verificarne il miglioramento/peggioramento nel tempo - vedi scheda 3 allegata, da Piattaforma Elisa
<p>IL CONSIGLIO DI CLASSE E/O DI INTERCLASSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile; • favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle

	<p>relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;</p> <ul style="list-style-type: none"> • propone progetti di educazione alla legalità e di cittadinanza attiva.
IL COLLEGIO DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole per la prevenzione del fenomeno; • prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza consapevole anche digitale; • elabora il PTOF inserendo corsi di formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata, e il regolamento specifico d'Istituto.
IL CONSIGLIO D'ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> • approva all'interno del PTOF il regolamento specifico inerente la prevenzione ed il contrasto al bullismo ed al cyberbullismo e la formazione prevista.
IL PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none"> • vigila negli spazi comuni • segnala comportamenti inadeguati alle figure di riferimento. • partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Istituto
I GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo; • sono attenti e consapevoli rispetto ai comportamenti dei propri figli e vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura); • conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità e il Regolamento d'istituto; • conoscono le sanzioni previste dal regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyber bullismo e navigazione online a rischio.
LO PSICOLOGO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • svolge attività di formazione per docenti, genitori e studenti; • gestisce lo sportello psicopedagogico, all'interno del quale raccoglie elementi di criticità attraverso osservazioni e colloqui individuali; • segnala tempestivamente le situazioni critiche al Team per la gestione delle emergenze in modo che esso se ne faccia carico e coinvolga le figure adeguate
GLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> • imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, sia nella reciproca interazione, sia quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni e alle condivisioni in rete; • sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti (Peer to Peer); • utilizzano a scuola lo smartphone solamente per attività didattiche precedentemente programmate e comunicate dal docente che le gestisce; • acquisiscono mediante smartphone e altri dispositivi elettronici immagini, filmati o registrazioni vocali, per finalità esclusivamente didattiche, previo consenso del docente; • divulgano il materiale acquisito all'interno dell'istituto per fini esclusivamente di studio o documentazione, comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza/privacy di tutti.

Formattato: Tipo di carattere:
Grassetto